

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi AGEN

PNRR – RISULTATI ATTESI AL 2022 Secondo quanto si legge nella Relazione al Parlamento sul tema della spesa effettiva, del PNRR i pagamenti in corso sono principalmente riferibili a progetti già esistenti assorbiti nel Piano. A partire dal 2023 si prevede quindi un aumento sostanziale della spesa legata a nuovi interventi. In particolare, sono stati finora pubblicati 334 bandi o avvisi per un totale di 94,7 miliardi fra appalti pubblici, individuazione di proposte progettuali, selezioni di esperti, contributi e crediti di imposta. Rispetto alla spesa effettiva, la Relazione rileva al 31 agosto 2022 pagamenti per 11,8 miliardi che saliranno a circa 21 miliardi al 31 dicembre 2022. I tre capitoli di spesa che rappresentano l'80% di questi pagamenti sono i collegamenti ferroviari alta velocità (3,6 mld), Transizione 4.0 (2,9 mld) e Superbonus (2,7 mld).

ISTAT: NEL TRIENNIO AUMENTO DEI PREZZI DEL GAS DEL 182,5% Secondo l'Istat tra il 2019 e il 2022 i prezzi della produzione di gas e di distribuzione di combustibili gassosi sono aumentati in media del 182,5%. Per la produzione, trasmissione e distribuzione di elettricità i prezzi sono cresciuti nel periodo del 131,5%. Per il gas naturale liquefatto e gassoso l'Istat riporta il dato World Bank secondo il quale i prezzi sono aumentati del 775,9%. Per la benzina (dato Mise) l'aumento è del 20,0% mentre per il gasolio da riscaldamento (dato Mise) l'incremento è del 36,0%.

ECONOMIA NON OSSERVATA E LAVORO IRREGOLARE Secondo i dati Istat nel 2020 il valore aggiunto generato dall'economia non osservata, ovvero dalla somma di economia sommersa e attività illegali, si è attestato a 174,6 miliardi di euro, con una flessione del 14,1% rispetto all'anno precedente (203,3 miliardi di euro), più accentuata rispetto alla contrazione del Pil indotta dalla crisi pandemica (-7,6%). L'incidenza dell'economia non osservata sul Pil si è di conseguenza ridotta di 0,8 punti percentuali, portandosi al 10,5% dall'11,3% del 2019. Risulta diminuito anche il tasso di irregolarità dei lavoratori: le costruzioni con il 15,7% di unità irregolari (rispetto al 17% medio del triennio precedente) è secondo solo al settore dell'Agricoltura (con il 18,4% dei lavoratori irregolari).

MIGLIORANO I TEMPI DI PAGAMENTO DELLA PA MA NON A NAPOLI Secondo OCPI-Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani negli ultimi anni vi è stato un notevole miglioramento nei tempi di pagamento delle PA, quasi allineati a quelli degli altri principali paesi. Tuttavia, vi sono molte amministrazioni centrali in cui i tempi rimangono troppo lunghi e distanti dai criteri imposti dalla Direttiva Europea del 2011 (che prevede il pagamento a 30 giorni). Secondo i dati MEF nel 2021 il tempo medio di pagamento delle Amministrazioni italiane è stato di 40 giorni, in calo rispetto ai 43 giorni del 2020 e ai 74 del 2015. Rimangono patologici i tempi di vari ministeri e di alcuni comuni; particolarmente grave è la situazione del Comune di Napoli, che ha un tempo medio di ritardo secondo il MEF di 92 giorni e secondo l'ITP (indice di tempestività dei pagamenti deducibile dall'area Amministrazione Trasparente dei comuni) di ben 228 giorni.

DEBITO PUBBLICO A 2.757,8 miliardi Secondo Bankitalia ad agosto il debito pubblico italiano è pari a 2.757,8 miliardi, diminuito di 12,8 miliardi rispetto al mese precedente.

